

L'ASSOCIAZIONE DI AMICIZIA ITALIA-BRASILE

Nella straordinaria ricchezza storica dei rapporti tra i nostri due Paesi risiede il motivo ispiratore dell'Associazione di Amicizia Italia-Brasile: un'associazione che nasce dalla convinzione che i profondi legami tra i nostri Paesi meritino un impegno ancora più forte, costante e coordinato tanto da parte delle nostre istituzioni quanto da parte dell'articolato mondo delle imprese, della cultura e della società civile.

In questo senso, come parlamentare italiano eletto nella Circostrizione Estero ed unico residente in Brasile, mi sono sentito in qualche modo nell'obbligo morale di dare il mio contributo, personale ed istituzionale, alla costruzione di un nuovo soggetto associativo che è nato non in contrapposizione ma a fianco delle iniziative già esistenti e con l'ambizione di dare un contributo includente e non escludente.

A quasi due anni dalla presentazione ufficiale presso la Sede dell'Ambasciata brasiliana a Roma - alla presenza di numerose autorità italiane e brasiliane - siamo già un riferimento centrale e insostituibile di enti istituzionalmente e tradizionalmente competenti in materia di rapporti bilaterali tra i due Paesi; stiamo verificando ogni giorno come la nostra associazione rappresenti un contribu-

to e anche uno stimolo per rendere più forti e organicamente efficaci i rapporti tra Italia e Brasile, e questo vale per il mondo politico-istituzionale, che vogliamo sempre più sensibilizzare a questo riguardo; per quello economico-imprenditoriale, le cui performances vogliamo seguire con attenzione; per quello sociale e culturale, spesso bisognoso di un maggiore sostegno e di una cornice istituzionale di riferimento che ne renda le azioni coerenti ed adeguate alla dimensione storico-culturale di questo interscambio.

L'amicizia tra l'Italia e il Brasile viene da lontano; non posso a questo proposito non fare un riferimento specifico, oltre che rendere un dovuto omaggio, alla vera e propria epopea di milioni di nostri connazionali che dalla fine dell'ottocento alla metà del novecento hanno scelto il Brasile come loro nuova patria. I figli e i nipoti di quelle gloriose generazioni sono oggi a pieno titolo tra i protagonisti del miracolo brasiliano ai quali il mondo sta assistendo in questi anni: professionisti, imprenditori, amministratori pubblici, docenti universitari, artisti... Oltre trenta milioni di italo-discendenti che potrebbero rappresentare un volano straordinario per rilanciare una presenza italiana che per quanto significativa è ancora lontana dal raggiungere appieno il suo vero potenziale. Si tratta di cogliere opportunità straordinarie per una partnership strategica che beneficerà tanto il sistema Italia in Brasile quanto la penetrazione del Brasile in Italia ed in Europa.

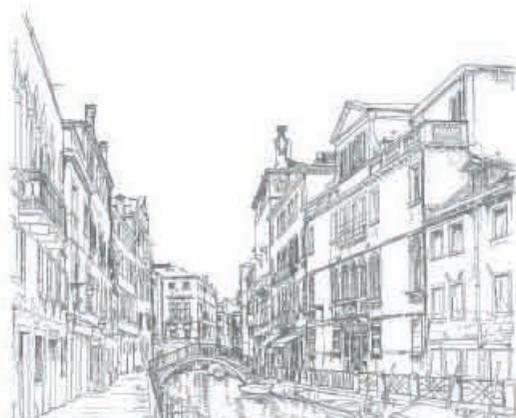
Abbiamo di fronte a noi alcuni appuntamenti importanti: da poco si è concluso ufficialmente il MIB "Momento Italia-Brasile", al quale la nostra associazione ha offerto uno specifico contributo realizzando con successo alcune iniziative specifiche che valorizzano la presenza italiana in Brasile (cito, tra le altre, la prima "Giornata Parlamentare" a San Paolo, la grande mostra del pittore Modiglia-



ni e l'esposizione fotografica sull'influenza italiana sulla storia del movimento operaio e sindacale brasiliano). Nel corso dei prossimi anni consolideremo il nostro impegno in Italia e concentreremo gli sforzi con specifiche iniziative in Brasile, anche grazie ad una serie di accordi e protocolli di intesa firmati con importanti e prestigiose istituzioni socio-economiche e culturali dei due Paesi.

Vogliamo guardare anche oltre: al 2014 e al 2016, anni di due grandi appuntamenti internazionali che avranno il Brasile al centro dell'attenzione globale, la Coppa del Mondo di calcio e le Olimpiadi. Ma anche al 2015 in Italia, anno della Expo a Milano, dove attendiamo un "grande Brasile". Appuntamenti che potranno costituire per l'Italia e per le relazioni tra i due Paesi una opportunità unica e irripetibile di consolidamento di una partnership non soltanto economica, ma anche politica e culturale. Alla fine di questa prima decade del nuovo millennio il Brasile sarà a tutti gli effetti la quinta potenza mondiale. In questo senso il rapporto tra l'Italia ed il Brasile può rappresentare ancora una sfida emozionante (e non solo sui campi di calcio): una scommessa entusiasmante che possiamo vincere tutti insieme, riscoprendo quello che milioni di italo-brasiliani ci hanno già insegnato con il successo della loro scommessa e della loro avventura.

La nostra associazione è nata anche per questo, per una partita che vogliamo giocare insieme e che alla fine potrebbe avere un solo vincitore: la proficua e imperitura amicizia tra i due Paesi!



* Deputato al Parlamento Italiano e Presidente dell'Associazione di Amicizia Italia-Brasile

Il Brasile nella **stampa Italiana**

Il Presidente dell'Associazione di Amicizia Italia-Brasile, On. Fabio Porta, ha partecipato a San Paolo al seminario organizzato presso la FIESP (Federazione delle Industrie dello Stato di San Paolo) in occasione della visita in Brasile del Ministro dello Sviluppo Economico, Corrado Passera.

Dopo il seminario, al quale ha partecipato il Presidente della FIESP Paulo Skaf, la delegazione italiana ha avuto modo di incontrare un nutrito gruppo di imprenditori nel corso di una colazione offerta dal GEI (Gruppo Esponenti Italiani) presso lo storico "Edificio Italia".

"La visita in Brasile del Ministro Passera - ha dichiarato l'On. Porta - cade in

un momento positivo e promettente per le relazioni politiche e non solo economiche tra i due Paesi; a pochi mesi dall'incontro in Messico tra il Presidente del Consiglio Monti e la Presidente del Brasile Rousseff e a pochi giorni dall'incontro a Roma tra il Presidente Napolitano e il Vice Presidente del Brasile Temer, questa missione conferma una forte ripresa delle relazioni istituzionali tra Italia e Brasile unitamente ad un incremento significativo e costante dell'interscambio commerciale tra i nostri due Paesi".

"Come Presidente dell'Associazione di Amicizia Italia-Brasile - ha proseguito il deputato - non posso che evidenziare con piacere l'atteggiamento positivo e

propositivo del nostro governo in questa fase; la missione di sistema Governo-Regioni-Confindustria guidata dal Sottosegretario Dassù e svoltasi in Brasile pochi mesi fa, come anche la recente conclusione del MIB (Momento Italia-Brasile) con il successo quantitativo e qualitativo che lo ha caratterizzato ci confortano e ci rendono ottimisti: mi riferisco a quanti credono, a ragione, che lo storico rapporto tra Italia-Brasile (che affonda le radici in una lunga e gloriosa storia testimoniata oggi da oltre trenta milioni di italo-brasiliani) sia uno degli snodi-chiave per il rafforzamento dell'internazionalizzazione del Paese e per una possibile uscita dalla crisi economica per l'Italia e per le sue imprese".

